

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	<p>Il P.T.P.C rappresenta un importante atto di indirizzo per l'Amministrazione. Il PTPC contiene indicazioni che impegnano le Amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa, al fine di individuare le attività esposte a rischi di corruzione e ad adottare concrete misure di prevenzione della corruzione. Ciò premesso risulta assolutamente importante una reale applicazione delle misure preventive inserite nei PTPCT. In tale considerazione, la scrivente, nello svolgimento del proprio ruolo di RPCT, sin dalla propria nomina, avvenuta con atto deliberativo n.514 del 01.03.2017, ha proceduto in un lavoro volto a realizzare un sistema in "rete", che potesse dare un vero impulso ad un approccio di lavoro basato su misure preventive del rischio corruttivo e, contestualmente, sulla Trasparenza di tutti i processi aziendali. Il punto di partenza essenziale, pertanto, è stato quello della mappatura dei processi, con relativa individuazione e ponderazione dei rischi. Tale processo è stato attenzionato, in maniera particolare, nel corso del 2018. Quale misura preventiva è stata presa in particolare considerazione la "Rotazione del Personale".</p> <p>In relazione a quanto sopra descritto, dalle conoscenze acquisite e dall'esperienza maturata, quale RPCT aziendale, nonchè dal confronto anche con altre realtà di aziende sanitarie siciliane, la scrivente ritiene che l'intero processo di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avviato nelle varie Amministrazioni e implementato nel tempo, richiede comunque una particolare gradualità per una sua reale applicazione, in quanto gli attori chiamati in causa sono TUTTI i Dipendenti, ai quali viene richiesto un vero cambiamento culturale. Di certo la figura del RPCT riveste un ruolo importante, ma, probabilmente, su di esso sono state riportate troppe responsabilità e troppi adempimenti, nella considerazione che si trova, per la gran parte, ad operare da solo, mantenendo in capo a sè stesso, anche tutti gli altri adempimenti correlati al proprio incarico istituzionale. La realizzazione delle misure, tra l'altro, richiede, una riorganizzazione delle amministrazioni, più o meno completa, non solo in termini procedurali, ma anche in termini di risorse, soprattutto umane. Tale processo di riorganizzazione trova notevoli difficoltà a concretizzarsi in quanto proprio tali risorse risultano insufficienti, in relazione all'ormai pluriennale blocco delle assunzioni, in tutti gli ambiti. In conclusione, ferma restando la piena convinzione che il PTPCT sia uno strumento prezioso per le Amministrazioni, anzi una vera opportunità di miglioramento, non solo nell'ambito della Trasparenza e prevenzione della Corruzione, ma anche in quello organizzativo e gestionale, comunque, da solo non è sufficiente se non viene accompagnato da un vero cambiamento culturale, a tutti i livelli aziendali e da un rafforzamento dell'azione del RPCT, con la individuazione di una organica struttura aziendale di azione e supporto.</p>

1.A	<p>Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Per quanto riguarda lo stato di attuazione del PTPCT, si ritiene di fare un riferimento al procedimento di vigilanza avviato dall'ANAC-Ufficio SG-UVMAC, nel corso del 2018. Nell'ambito di tale procedimento l'ANAC ha fornito alcune indicazioni all'ASP, per riformulare il PTPCT 2018-2020, approvato con deliberazione n. 190 del 26.01.2018, che ha riguardato: a) la mappatura dei processi e la rotazione del personale, adozione di uno specifico cronoprogramma.</p> <p>In adempimento alle direttive dell'ANAC l'Azienda ha provveduto a due integrazioni con atto deliberativo, n. 154 del 15 Aprile 2018 e con deliberazione n. 1014 del 09.07.2018.</p> <p>Con nota prot. n. 65575 del 25.07.2018 l'Ufficio SG-UVMAC, dell'ANAC, preso atto della deliberazione n. 1014 soprarichiamata, ha comunicato che il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 24.07.2018, ha deliberato la definizione del procedimento di vigilanza – PTPCT 2018-2020- restando salvo il monitoraggio dell'applicazione concreta della misura della rotazione nel corso del 2019. A tal proposito si rappresenta che la RPCT aziendale, con nota prot. n. 5/RPCT del 21.09.2018 ha avviato il competente monitoraggio per la verifica dell'applicazione concreta della misura della rotazione, secondo lo schema riportato nei cronoprogrammi delle diverse aree professionali (Comparto- Dirigenza SPTA- Dirigenza Sanitaria- Medica e non medica e veterinaria), previsti nel PTPCT 2018-2020.</p> <p>Con successiva nota prot. n. 6/RPCT del 13.12.2018, inviata agli uffici responsabili delle singole attività, in uno alla precedente nota prot. n. 5/RPCT del 21.09.2018, la RPCT aziendale ha proceduto nel suddetto percorso di monitoraggio, di propria competenza, richiamando la necessità del rispetto della concreta realizzazione delle singole attività, previste nei piani di rotazione, nelle tempistiche indicate nei cronoprogrammi. La RPCT aziendale, Dall'attività di monitoraggio effettuata risulta che gli uffici competenti si sono attivati e stanno realizzando le azioni di competenza, individuate nei Cronoprogrammi delle varie Aree professionali, nel rispetto dei relativi regolamenti aziendali. Tale risultato positivo, correlato alla concreta realizzazione delle azioni previste nel PTPCT, è frutto di diversi fattori: a) puntuale previsione delle misure di prevenzione nel PTPCT, anche su impulso dell'ANAC, a seguito del procedimento di vigilanza; b) Puntuale attività di monitoraggio del RPCT; c) ma soprattutto del continuo lavoro di "rete", tra RPCT e Referenti delle varie articolazioni aziendali, in un clima di piena collaborazione.</p> <p>In atto la scrivente sta completando la stesura dell'aggiornamento 2019-2020 del PTPCT aziendale, da proporre alla Direzione Strategica per la relativa approvazione entro il 31.01.2019, che sarà seguita dalla prevista pubblicazione sul sito web aziendale.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Da quanto descritto al punto precedente si evince che il PTPC aziendale è stato, nelle sue linee principali, per la parte relativa alla prevenzione della Corruzione, applicato. Un riferimento particolare merita, comunque, l'attività di Formazione. Tale ambito, infatti, riveste una grande rilevanza e la sua realizzazione richiede il coinvolgimento anche di attori esterni all'Azienda, quale il CEFPAS.</p> <p>Relativamente a tale attività, avviata dalla precedente RPTC aziendale, con la stesura, annuale, dello specifico Piano Formativo, inserito nel Piano annuale si è proceduto, nel corso del 2017, alla valutazione e relativa accettazione della proposta economica avanzata dal CEFPAS, alla quale ha fatto seguito specifica accettazione, da parte della Direzione Strategica, con nota di riscontro n. 9397 del 06.04.2017.</p> <p>Per l'anno 2018 è stato riproposto il piano formativo, da aprte del RPCT. La realizzazione degli incontri formativi è da concertare con il CEFPAS, che dovrà comunicare le date e l'organizzazione delle giornate di formazione. A questo punto si ritiene necessario evidenziare come le varie stesure del PTPCT 2018-2020, comprendono anche la sezione Trasparenza, con i vari capitoli allo stesso afferenti, relativi sia agli obblighi di pubblicazione sia all'accesso civico, nelle sue tre forme. Anche per quanto riguarda tale sezione la scrivente, nel proprio ruolo di RPTC ha svolto, in sinergia con i vari livelli aziendali, le azioni previste nel Piano e, specificatamente: a) il monitoraggio e il controllo sugli Obblighi di pubblicazione, b) il sito web, soprattutto per la parte relativa alla sezione " Amministrazione Trasparente"; c) accesso civico, per il quale è stato già predisposto il registro degli accessi, pubblicato sul sito web aziendale, che sarà prossimamente aggiornato con i dati relativi al 2018, non appena gli stessi saranno pervenuti dagli uffici competenti ai quali sono stati regolarmente richiesti da parte della scrivente.</p>

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>La buona performance raggiunta dall'Azienda, nell'ambito dell'attuazione del PTPC, è stata resa possibile, fondamentalmente, in ragione dell'azione di grande sinergia svolta tra la scrivente e la Direzione Strategica, nonché dall'attività in "rete" svolta tra l'RPCT e i Referenti delle varie articolazioni aziendali Questa azione trasversale svolta nell'ambito del proprio ruolo di RPCT è da correlare anche alla posizione lavorativa, istituzionalmente ricoperta dalla scrivente all'interno dell'Azienda, quale Responsabile della U.O. Controllo di Gestione, che presuppone una conoscenza ampia dell'intera "organizzazione" aziendale. Quanto sopra nella considerazione che soltanto un lavoro di squadra, basato su una piena "fiducia" tra persone e sulle cose da fare, possano, di fatto, portare a quel cambiamento culturale che sta alla base del cambiamento del modo di fare. Infatti si è proceduto a svolgere un'attività basata su interventi di integrazione con gli altri livelli di responsabilità aziendali, che hanno offerto grande collaborazione, nonché tra questi e la Direzione Strategica, in un sistema di "rete", che si è dimostrato sicuramente positivo, in ogni aspetto delle azioni di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, messe in campo.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Relativamente a questo aspetto, in analogia con quanto già indicato nella relazione del 2017, in correlazione a quanto sopra descritto, si ritiene di rappresentare che l'attività della RPCT, svolta dalla scrivente, dal marzo 2017, da un lato ha trovato il massimo supporto da parte della Direzione Strategica e dei vari Responsabili delle UU.OO. aziendali, ma dall'altro lato la stessa è stata resa particolarmente difficile, soprattutto in ragione della vastità e complessità del territorio provinciale in cui ricade l'Azienda, nonché della complessità della normativa in materia. Altro fattore di ostacolo è rappresentato dalla presenza di innumerevoli azioni assegnate al RPCT dai vari provvedimenti di legge, che presuppongono un'organizzazione più specifica all'interno dell'Azienda, con una strutturazione, sia sull'aspetto logistico che di Unità di Personale, specificatamente "dedicato" a questo ambito. Inoltre, date la peculiarità e la delicatezza del ruolo del RPCT aziendale, si ritiene che la normativa dovrebbe prevedere maggiori "tutele", sotto il profilo delle Responsabilità, interne ed esterne all'Azienda, allo stesso attribuite, seppure i vari PNA che si sono succeduti e, non ultimo, quello del 2018, nell'ambito del "procedimento di revoca" o "misure discriminatorie" nei confronti del RPCT, abbiano dedicato maggiore spazio a questo aspetto, questo aspetto, con l'inserimento di maggiori garanzie per la figura del RPCT.</p>